ODV SOCIETA' DI SAN VINCENZO DE PAOLI CONSIGLIO CENTRALE DI TORINO

Sede legale in Torino (TO) corso Matteotti 11
Codice fiscale 96504050012

RELAZIONE UNITARIA DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

Agli associati della Associazione "Odv Società di San Vincenzo De Paoli, Consiglio Centrale di Torino".

Premessa

L'Organo di controllo, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha svolto sia le funzioni previste dall'art. 30 (Organo di controllo di Controllo) del CTS (Codice del Terzo Settore – D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117), sia quelle previste dall'art. 31 (Revisione legale dei conti) del CTS.

La presente relazione unitaria contiene, nella sezione A), la "*Relazione del revisore legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e ai sensi dell'art. 31 del CTS*" e nella sezione B) la "*Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, commi 6 e 7, CTS.*".

E' stato sottoposto al Vostro esame dall'Organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio dell'Associazione "Odv Società di San Vincenzo De Paoli, Consiglio Centrale di Torino" al 31 dicembre 2024, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (d'ora in avanti Codice del Terzo Settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC35) che ne disciplinano la redazione. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13 comma 1 del Codice del Terzo Settore, esso è composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto di Gestione, Relazione di Missione.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010, n. 39, e ai sensi dell'art. 31 del CTS

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Associazione "Odv Società di San Vincenzo De Paoli, Consiglio Centrale di Torino", costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla relazione di missione.
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione al 31 dicembre 2024, del risultato gestionale per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio
Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/2010, come modificato dal D.Lgs. n. 135/2016 e le Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e il controllo del bilancio è stato effettuato utilizzando il metodo del campionamento.
Lo Stato Patrimoniale dell'Associazione evidenzia un risultato gestionale negativo dell'esercizio di euro 196.371 e si riassume nei seguenti valori:

Immobilizzazioni	580.488	
Attivo circolante	765.936	
Ratei e risconti attivi	967	
Totale attivo		1.347.391
Patrimonio netto	1.276.428	
Fondo trattamento fine rapporto	23.323	
Debiti	43.930	
Ratei e risconti passivi	3.710	
Totale passivo		1.347.391

Il Rendiconto Gestionale presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Entrate da attività di interesse generale	1.197.446	
Entrate da attività di raccolta fondi	94.584	
Entrate da attività finanziarie e patrimoniali	13.869	
Totale Entrate		1.305.899
Uscite da attività di interesse generale	1.197.376	
Uscite da attività di raccolta fondi	16.355	
Uscite da attività finanziarie e patrimoniali	30.313	
Uscite di supporto generale	258.226	
Totale Uscite		1.502.270
Disavanzo esercizio	196.371	

Le poste del Rendiconto sono ste controllate e risultano corrispondente alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.
I principi di revisione richiedono la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile con il fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il Rendiconto non contenga errori significativi, ovvero lo svolgimento di procedure volte ad acquisire, sula base di verifiche a campione, elementi probatori a supporto degli importi ed delle informazioni contenute nel Rendiconto, nonché la valutazione

dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stie effettuate dagli Amministratori.
Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio.
Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e dell'organo di controllo per il bilancio d'esercizio
Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.
L'Organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Associazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio
I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.
Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo

derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Associazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Criteri di valutazione

Nella redazione del bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c., come modificati dal D.Lgs. n. 139/2015.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c..

In merito ai criteri di valutazione seguiti dagli amministratori, osserviamo quanto segue:

Immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in unzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, aumentate degli eventuali oneri accessori. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi ammortamento e delle svalutazioni.

Crediti.

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

Ratei e risconti.

I ratei e i risconti sono stati calcolati e iscritti nel rispetto del criterio della competenza economica.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato.

La voce è stata alimentata mediante l'accantonamento di un importo corrispondente all'applicazione delle norme vigenti in materia e copre interamente le anzianità maturate dai dipendenti.

Debiti.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Ammortamenti.
Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati calcolati in base a pini che tengono conto della prevedibile durata e intensità del loro utilizzo.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10
Gli amministratori della Odv Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Torino sono responsabili per la predisposizione della relazione di missione della Odv Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Torino al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione di missione con il bilancio d'esercizio della Odv Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Torino al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.
A nostro giudizio, la relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio della Associazione "Odv Società di San Vincenzo De Paoli, Consiglio Centrale di Torino" al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, commi 6 e 7, CTS

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale i una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo di lucro.
Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si rinvia alla apposita relazione di missione redatta dall'ente, di cui costituisce parte integrante.
Abbiamo partecipato alle assemblee degli associati e ci siamo incontrati con l'organo amministrativo e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 29, comma 2 del Codice del Terzo Settore.
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato approvato dal Consiglio direttivo del 8 aprile 2025 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione.
Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c..
I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Risultato dell'esercizio sociale
Il risultato netto accertato dall'Organo di controllo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, come anche evidente dalla lettura del bilancio e sulle cui risultanze l'Organo di controllo non ha nulla da verbalizzare, risulta essere negativo per euro 196.371.
I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio
Considerando le risultanze dell'attività svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte degli associati, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.
L'Organo di controllo concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori nella Relazione di Missione al punto 17.

Torino, 11 aprile 2025
L'Organo di controllo
Dott. Paolo Rota